



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 23 agosto 1988 n. 400 e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e dell’ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, ed in particolare l’articolo 53;

VISTO la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Disposizioni in materia d’inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *“Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, che ha istituito l’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro denominata *“ANPAL”*;

VISTO in particolare l’art. 6, comma 5, del citato decreto legislativo n. 150 del 2015, che dispone *“Il collegio dei revisori è nominato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali ed è composto da tre membri effettivi, di cui due in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e uno in rappresentanza del Ministero dell’economia e delle finanze. Con il medesimo decreto sono nominati i membri supplenti in rappresentanza dei predetti Ministeri”*;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016 n. 108, concernente *“Regolamento recante approvazione dello Statuto dell’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro”* e, in particolare, gli articoli 5 e 9;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 25 agosto 2016, di determinazione, tra l’altro, del compenso da corrispondere ai componenti del collegio dei revisori dell’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 26 luglio 2019 con il quale è stato ricostituito, per un triennio, il collegio dei revisori dell’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, recante *“Nomina dei ministri”* ivi compresa quella del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO il compiuto triennio di durata in carica del collegio dei revisori dell’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;

RITENUTA la necessità di procedere alla ricostituzione del collegio dei revisori dell’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;

VISTA la nota prot. n. MEF-RGS-176747 del 22 giugno 2022 con la quale il Ministro dell’economia e delle finanze ha designato, quali propri rappresentanti, ai sensi dell’articolo 6, comma 5, del decreto legislativo n. 150 del 2015, il dott. Massimiliano Di Muccio e la dott.ssa Silvia Barneschi, rispettivamente, componente effettivo e supplente del collegio dei revisori dell’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro;

RITENUTO di nominare quali componenti del collegio dei revisori dell’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il dr. Andrea Dili, la dott.ssa Maddalena Villa e il dott. Francesco Sorrentino con funzioni, rispettivamente, di presidente, componente effettivo e componente supplente;

VISTI i *curricula vitae* dei suddetti rappresentanti dai quali emerge il possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere nell’ambito del collegio dei revisori dell’Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, avuto riguardo ai titoli e requisiti professionali e alla esperienza maturata;

VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati in ordine alla insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità, ai sensi dell’articolo 20 del citato decreto legislativo n. 39 del 2013, nonché di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse per lo svolgimento dell’incarico



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

DECRETA

Articolo 1 *(Composizione)*

1. Ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, il collegio dei revisori dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro è così composto:
 - dott. Andrea Dili, componente effettivo, con funzioni di presidente, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 - dott.ssa Maddalena Villa, componente effettivo, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 - dott. Massimiliano Di Muccio, componente effettivo, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze;
 - dott. Francesco Sorrentino, componente supplente, in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
 - dott.ssa Silvia Barneschi, componente supplente, in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze.

Articolo 2 *(Durata)*

1. Il collegio dei revisori dura in carica tre anni ed i componenti sono rinnovabili per una sola volta.

Articolo 3 *(Trattamento economico)*

1. Il compenso da corrispondere ai componenti del collegio dei revisori, a valere sugli ordinari stanziamenti di bilancio dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, è determinato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 25 agosto 2016, citato in premessa.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza e pubblicato nel sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it.

Roma,

Andrea Orlando